



Ministero della Transizione
Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società EFE s.r.l.

efesrl@pec.cloud

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE

VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura

Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Foggia

Settore Ambiente

protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al Comune di Stornarella

comunedistornarella@legpec.it

Al Comune di Orta Nova

protocollo.ortanova@pec.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile

Ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore V

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Dr.ssa Elena De Luca

deluca.elena@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7407] Progetto di un impianto agrovoltaiico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) e opere di connessione alla rete, ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico con potenza nominale di 36,5 MW nel territorio di Orta Nova (FG) e Stornarella (FG) e delle relative opere di connessione alla sottostazione utente e alla sottostazione TERNA site nel territorio comunale di Stornara (FG). Il progetto occupa un'area di 78,71 ettari di superficie agricola; in forza di atti preliminari di diritto stipulati dal proponente con le varie proprietà; è prevista la conduzione agricola dei terreni da parte del proponente (e/o con l'ausilio di imprese di conto terzi) ed una discreta superficie dei terreni sarà destinata alla ripresa delle coltivazioni di orticole già presenti su parte del terreno, come la coltura del carciofeto, affinché si possa continuare la storicità agricola di tali superfici.

1.1. COMPLETEZZA DOCUMENTALE:

1.1.a. Si richiede di aggiornare lo “Studio di Impatto Ambientale (SIA)”:

Inserendo una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle “LINEE GUIDA - SNPA 28/2020”.

Correggendo la figura di pag. 21 e utilizzando una maggiore risoluzione per la fig. di pag. 94.

Chiarendo al punto 4.3.1.2 se la pulizia biennale dei moduli avviene utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

Puntualizzando al punto 4.4.1.3 che le terre e rocce da scavo non utilizzate in sito, saranno avviate prioritariamente a recupero presso ditte autorizzate e solo in via residuale inviate a smaltimento (a tal proposito si rinvia alle richieste integrazioni sul “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”).

Prevedendo al 4.1 ulteriori alternative progettuali previste per gli APV.

Chiarendo alla pag. 127 (e nei vari elaborati progettuali) la lunghezza del cavidotto dalla nuova SE a servizio dell'APV e la futura SE RTN a 380/150 kV (facendo riferimento alla figura di pag. 129).

Precisando quanto di seguito dettagliato. Alla pag. 75 del SIA si afferma che *“La scelta delle colture è stata effettuata sulla base delle analisi relative alle coltivazioni effettuate sino ad oggi da parte dell'agricoltore e in ottemperanza alla fattibilità agronomica ed economica dell'APV. Ci si è orientati verso colture ad elevato grado di meccanizzazione o del tutto meccanizzate”*. Andrebbe esplicitato (anche nei altri elaborati presentati) quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrovoltaiico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la storicità agricola della coltivazione.

Chiarendo se il valore dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC) di cui al paragrafo 5.8.1.6 (rif. DD del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06/06/2014)

risultati invariato alla luce degli aggiornamenti sulle “aree non idonee F.E.R.” (art 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021).

Prevedendo una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

2. Geologia ed Idrogeologia

2.1 Lo studio geologico è supportato da poche indagini e riscontri puntuali, con l’eccezione di n. 2 prospezioni sismiche del sottosuolo condotte con il metodo della sismica a rifrazione e della sismica passiva con metodologia M.A.S.W. Buona parte delle interpretazioni relative al complesso assetto geologico-stratigrafico ed idrogeologico dell’area di progetto sono state desunte da dati di letteratura. Risultano insufficienti i dati e le informazioni puntuali riscontrati nell’area di progetto circa la litostratigrafia del sottosuolo e la presenza di falde acquifere, la loro tipologia, profondità ed eventuale interazione con le opere da realizzare. Alla luce di quanto evidenziato e della complessità dei terreni alluvionali interessati, si richiede un maggiore livello di approfondimento degli aspetti geologici e idrogeologici, al fine di verificare l’idoneità delle scelte localizzative dell’intero impianto agrivoltaico, comprensivo dei tracciati dei cavidotti e della nuova sottostazione elettrica, nonché l’interferenza di eventuali falde acquifere con le opere da realizzare.

Si ritiene pertanto necessaria la realizzazione di almeno tre sondaggi geognostici del terreno che siano rappresentativi dell’area di progetto, e di profondità adeguata alle strutture da realizzare.

In particolare: a) un sondaggio dovrà essere realizzato in corrispondenza della Sottostazione Elettrica 150/30 kv, b) due sondaggi dovranno essere realizzati nella vasta area di ubicazione dei pannelli fotovoltaici, a una distanza che sia rappresentativa dell’area di progetto. I sondaggi dovranno raggiungere profondità superiori a quelle delle fondazioni della Sottostazione Elettrica, nonché a quelle delle fondazioni delle strutture porta pannello e a quelle di infissione nel terreno dei pali.

I risultati ottenuti dovranno essere integrati nel SIA e nelle varie relazioni di settore allegate.

2.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area, anche in relazione a vicinanza di eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse (già menzionate al punto 1.1.a).

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantumazioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a. integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.1.c. specificare che le specie che si intende coltivare siano o meno in continuità storica con le specie coltivate;

3.1.d. alla pag. 75 del SIA si afferma che *“La scelta delle colture è stata effettuata sulla base delle analisi relative alle coltivazioni effettuate sino ad oggi da parte dell'agricoltore e in ottemperanza alla fattibilità agronomica ed economica dell'APV. Ci si è orientati verso colture ad elevato grado di meccanizzazione o del tutto meccanizzate”*. Andrebbe esplicitato quali sono state le colture lavorate, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzarla. Chiarire il valore dell'Indice di Pressione Cumulativa (IPC) in relazione a quanto stabilito nella DD del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 06/06/2014, alla luce degli aggiornamenti sulle *“aree non idonee F.E.R.”* (art 20 comma 8 lett. c-quater del D. Lgs. 199/2021).

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. giustificare, per una maggior protezione della fauna selvatica, quanto scritto alla pag. 97 del SIA ove si afferma che *“Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà chiusa mediante una nuova recinzione metallica, di altezza pari a 2 m, installata con pali infissi nel terreno, per una lunghezza complessiva di 9.387 m, installata su cordolo perimetrale in cls di altezza fuori terra pari a 0,1 m, con aperture di 20x10 cm ogni 25 m per permettere il passaggio della fauna”*. A tal proposito si chiede di valutare la possibilità (ed eventualmente la motivazione dell'esclusione) di realizzare una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione.

In relazione allo studio per la valutazione di incidenza dell'opera in progetto, per la quale alla pag. 210 del SIA si dichiara allegata, la stessa non risulta tra la documentazione presentata. A tal proposito si rappresenta che sebbene la zona individuata per la realizzazione dell'impianto è esterna ad aree protette (l. 394/91 e lr 19/97) e aree di interesse comunitario della Rete natura 2000 va redatta la VIncA a livello di screening tenendo in considerazione il documento:

“Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all’articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.” della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

3. Uso del Suolo

3.a. Al fine di meglio comprendere l’impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l’intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall’Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

3.b Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

3.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l’impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “impianto agrivoltaico avanzato” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l’accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

4. Paesaggio

Posto che l’impianto si inserisce in un’area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 4.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014);
- 4.b.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;
- 4.c.** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati per il “FOTOINSERIMENTO”.

- 4.d.** citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;
- 4.e.** si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;
- 4.f.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare;
- 4.g.** produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile.

5. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 5.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 5.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

6. Progetto di monitoraggio ambientale

Si chiede di integrare il "Progetto di Monitoraggio Ambientale" di cui al punto 5.10 del SIA con:

- 6.a.** dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 6.b.** dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

7. Gestione terre e rocce da scavo

7.1. Si chiede di integrare il documento "COD. ID. FV071FGFEFEB", la cui relazione contiene nella parte finale un richiamo al DM 161/2012 (- pag 28 "saranno assolte le prescrizioni della normativa sul Terreno e le Rocce da Scavo, così come previsto dal D.M. 161/2012"), con i contenuti puntualmente richiamati all'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, anche alla luce delle integrazioni richieste per la caratterizzazione geologica ed idrogeologica del sito.

8. Impatto elettromagnetico

8.1. Al fine di minimizzare l'impatto ambientale e sanitario (relativo ai campi elettromagnetici) si chiede di verificare la possibilità di utilizzare percorsi dei cavidotti comuni agli altri impianti presenti o in progetto al fine di valutare la possibilità di procedere ove possibile a effettuare scavi congiunti e ove possibile utilizzare cavi comuni.

9. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

9.1 Va analizzato il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di pala eolica da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

10. Dati GIS

10.1. Si richiede di integrare il quadro conoscitivo fornendo i seguenti shapefile, georiferiti nel sistema di coordinate WGS84 proiezione UTM Fuso 33 (EPSG: 32633), con relativo file di proiezione in formato prj, come di seguito denominati e con le seguenti caratteristiche:

- Denominazione dello shapefile: Area colture
- Geometria: poligono;
- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaiico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”
 - Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaiico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Piano delle colture - ”, a cui andrà aggiunta la denominazione della coltura corrispondente adottata (

- Denominazione dello shapefile: Viabilità interna
- Geometria: poligono;
- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaiico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”
 - Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaiico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Viabilità interna”

- Denominazione dello shapefile: siepe perimetrale
- Geometria: polilinea;
- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaiico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e

Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”

- Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrivoltaico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Siepe perimetrale” (fornendo due record distinti se presenti sia la siepe esterna sia la siepe interna, aggiungendo l’apposita dizione (interna, esterna) al valore sopra enunciato
- Denominazione dello shapefile: pannelli fotovoltaici
 - Geometria: poligono;
 - Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”
 - Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrivoltaico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Pannelli fotovoltaici”

Si rappresenta che l’estensione in larghezza dei poligoni dovrà essere corrispondente a quella che si avrebbe con la disposizione dei pannelli sul piano orizzontale (angolo 0°);

- Denominazione dello shapefile: punti di illuminazione
- Geometria: punto;
- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”
 - Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrivoltaico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Punti di illuminazione”
- Denominazione dello shapefile: Punti di videosorveglianza
- Geometria: punto;
- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e

Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”

- Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
- Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
- Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrivoltaico”;
- Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
- Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
- Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
- Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Punti di videosorveglianza”

10.2. Si richiede inoltre di aggiornare lo shapefile “Opere lineari” distinguendo le linee di bassa, media e alta tensione. La tabella degli attributi, formata dai tre record relativi alle tipologie di tensione, dovrà essere come di seguito elencata:

- Tabella degli attributi:
 - Campo PROGETTO (testo, 255), avente valore: “Impianto agrovoltaico con potenza di 40,658 MWp (36,5 MW in immissione) ubicato nel Comune di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) in località "Ferranti", opere connesse nel Comune di Stornarella, Stornara e Orta Nova, provincia di Foggia”
 - Campo PROPONENTE (testo, 255), avente valore: “EFE S.R.L.”;
 - Campo PROCEDURA (testo, 255), avente valore: “VIA nazionale”;
 - Campo TIPOLOGIA (testo, 255), avente valore: “Impianto agrivoltaico”;
 - Campo REGIONI (testo, 255), avente valore: “Puglia”;
 - Campo PROVINCE (testo, 255), avente valore: “Foggia”
 - Campo COMUNI (testo, 255), avente valore: “Stornarella, Stornara e Orta Nova”;
 - Campo DESCR (testo, 255), avente valore: “Cavidotto di bassa tensione BT”; oppure “Cavidotto di media tensione MT”; oppure “Cavidotto di alta tensione AT” a seconda del record.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)